CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Riapertura delle Scuole elementari

Le iscrizioni nelle Scuole Elementari del Comune hanno avuto inizio col 18 settembre e termineranno il 30 settembre 1933 XI.

Esse si ricevono nei consueti locali scolastici del Capoluogo e delle frazioni.

Le iscrizioni tardive, e cioè posteriori al 30 settembre, saranno ricevute esclusivamente dalla R. Direzione Didattica la quale si riserva la facoltà di assegnare i ritardatari in una Scuola periferica e nelle Sezioni di classi che potranno riceverli senza disturbo della già avvenuta formazione di esse classi. I genitori e tutori che entro il 31 ottobre non avranno iscritto i propri fanciulli in una Scuola Pubblica o in una Scuola privata legalmente riconosciuta saranno denunziati al Podestà per le sanzioni di legge.

L'istruzione elementare è obbligatoria. Chi avrà ottemperato a tale obbligo, oltre a conseguire un titolo di studio necessario per gli usi della vita, potrà avere a 14 anni il libretto di lavoro. Chi non avrà ottemperato, oltre ad incorrere nelle sanzioni di legge, non potrà avere tale libretto che a 15 anni compiuti.

Per ottenere le iscrizioni:

1.o - I vecchi alunni dovranno: a) presentare domanda (che può essere fatta anche verbalmente) e pagella della classe precedente; b) pagare lire 1 per la pagella nuova.

Sono considerati vecchi alunni coloro che, provenienti da Scuole private hanno felicemente sostenuto l'esame di ammissione ad una qualunque classe di Scuola Pubblica.

2.o - I nuovi iscritti dovranno: a) presentare domanda (che può essere fatta anche verbalmente) certificato di nascita, certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; b) pagare L. 1 per la Pagella.

Per nessuna ragione potranno essere iscritti i nati dopo il 31 dicembre 1927.

Faranno opera patriottica meritoria i genitori che iscriveranno subito i figliuoli alle Organizzazioni Giov. Fasciste (Balilla e Piccole Italiane, Mutualità Scolastica) vanto del Regime ed entro le quali si svolge tanta parte della Scuola e del fatto educativo. Gli iscritti all'O. N. B. acquistano diritto all'indennità in caso di infortunio e potranno concorrere all'assegnazione della Befana Fascista, di posti nelle Colonie Marine e Montane, ecc. Tutto ciò oltre al vantaggio di iniziare per la giusta via la carriera del perfetto cittadino fascista.

Gli iscritti alla Mutualità Scolastica acquistano diritto al sussidio in caso di malattia e conserveranno le somme versate per avere la pensione in caso d'invalidità o di vecchiaia, oltre ad educare se stessi alle civili virtù della previdenza, del risparmio e della solidarietà sociale.

Le lezioni avranno inizio regolare lunedì 2 ottobre p. v. L'acquisto del libro di Testo Unico di Stato, compilato secondo le direttive e i fini del Regime Fascista è obbligatorio.

Fino dal primo giorno di Scuola, in speciali reparti degli edifici scolastici del Capoluogo, funzionerà il Pre-Scuola, per gli alunni che arrivando nelle Scuole prima dell'orario, attendono l'apertura delle aule. Il Pre-Scuola avrà una Sezione Ricreativa e una Sezione Studio a scelta dell'alunno. E con questo si vuole che la pubblica Scuola fascista, assolva sempre più il suo compito e meriti sempre più la fiducia e l'adesione delle famiglie interessate e del popolo tutto.

Benevolmente commentato da tutta la popolazione è il manifesto di riapertura delle scuole elementari, di stile squisitamente fascista, espressione sicura di una direttiva sempre più decisa verso i fini dell'educazione nazionale e fascista che nella scuola si perseguono.

Ci piace rilevare la compostezza e rispettosità dell'esortazione rivolta alle famiglie perchè iscrivano i figlioli alle Organizzazioni Giovanili Fasciste. E siamo sicuri che la popolazione, con spontaneità e rispetto adeguati, risponderà al patriottico appello.

Ma ciò che ha portato la tranquillità nell'animo di molti genitori (e, diciamo, anche delle Autorità) è stato l'annuncio di una sana istituzione, il Pre-scuola, per gli alunni che hanno la necessità di restare al coperto ed al sicuro durante l'attesa dell'entrata in iscuola. Trattasi, qui, di una vecchia questione alla quale molto si appassionò la cittadinanza negli anni decorsi e che, in verità, non poteva essere meglio risolta.

Sicuri di interpretare il desiderio di tutti, prendiamo spunto da questo fatto per additare i nuovi compiti a cui la scuola deve soddisfare, in una città come Prato le cui istituzioni non possono essere improntate alla stessa semplicità di quelle di un piccolo centro. Intendiamo dire del dopo-scuola, degli insegnamenti speciali, delle opere di assistenza fisica agli alunni poveri, ecc.

Tutte opere parascolastiche che, siamo sicuri, la Direzione Didattica vorrà studiare con quello spirito di modernità, di concretezza e di abnegazione che ha già dimostrato. E che il nostro Podestà, con le Autorità civili e politiche tutte non mancherà di incoraggiare pel bene di tutti e pel buon nome della nostra città.

Una importante riunione
di insegnanti delle elementari

Sabato scorso 16 corrente, in un'aula delle Scuole Elementari Maschili «Pier Cironi» in Via Convenevole, ebbe luogo — indetta dal nuovo R. Direttore Didattico, signor Igino di Marco — una importantissima adunata di insegnanti delle Scuole Elementari del Comune. Alla riunione parteciparono oltre 100 fra maestri e maestre.

Dal Direttore sig. Di Marco Igino furono date le direttive per l'azione scolastica del 1933-34 e fra i punti trattati, importante fu quello riguardante un'adesione sempre maggiore della Scuola all'idea Fascista.

All'adunanza intervennero, con simpatico gesto ed applauditissimi, il dott. Banci Buonamici, Presidente dell'O. N. B. ed il Segretario Politico dott. Parenti. L'uno rivolse adatte parole perchè gli insegnanti, già benemeriti dell'O. N. B., svolgano anche quest'anno lavoro fervido e intenso per il tesseramento nelle organizzazioni giovanili.

L'altro esortò la massa degli Insegnanti a fare opera di penetrazione sempre maggiore dell'Idea Fascista nelle coscienze degli alunni e del popolo, consigliando, nel contempo, qualche insegnante ritardatario, ad iscriversi nelle file del P. N. F.

Le iscrizioni
al R. Ginnasio Liceo "Cicognini,,

Dal 16 corrente sono aperte le iscrizioni alle varie classi di questo R. Liceo Ginnasio; dette iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 30 settembre.

Esami di educazione fisica

Per norma degli interessati si comunica che gli esami di Educazione Fisica per gli alunni delle Scuole Medie avranno luogo giovedì 21 corr. presso la Palestra della Società Ginnastica Etruria, col seguente orario:

Per le femmine alle ore 16; per i maschi alle ore 16,30.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Direzione Ginnico-Sportiva del locale Comitato O. N. B.

Mons. Vescovo Michelони a S. Anna

Sabato mattina mons. T. Micheloni si recava a celebrare la S. Messa nella Cappella votiva di S. Anna, per rendere omaggio e suffragio ai suoi concittadini caduti in guerra, assistito dal Direttore dell'Istituto e dal Sac. Fedi. Durante la Messa le Orfanelle cantarono alcuni mottetti in musica e furono ben liete di rivedere e salutare Vescovo quel capuccino che nel giorno della inaugurazione della Cappella si trovava presente. Dopo la Messa si trattenne cordialmente con le suore e con le orfanelle che lo acclamarono con grande entusiasmo ed affetto.

Per il genetliaco
del Principe di Piemonte

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto il Podestà inviava il seguente telegramma:

«Aiutante Campo Principe Umberto - Napoli — Cittadinanza pratese invia augusto Principe devoto omaggio e espressioni vivi auguri giorno suo genetliaco ossequi - Podestà: Sanesi».

Al saluto dell'on. Podestà veniva risposto col seguente telgramma:

«Podestà - Prato — Sua Altezza Reale Principe di Piemonte ringrazia codesta cittadinanza per cortesi graditi auguri - Generale: Gabbas».

Il successo delle Canzonette per la Festa dell'uva, del Concerto e del Quadretto campestre a Vaiano

Mandano da Vaiano:

Ieri sera al Teatro di Vaiano venne dato dai dopolavoristi il «Quadretto Campestre» che tanto successo aveva riportato per la festa notturna della Settimana Pratese e vennero eseguite le canzonette a premio per la Festa dell'uva a Vaiano come già avevo annunciato.

Inutile dire che il Teatro era affollatissimo: basti sapere che anche la piazza prospiciente era stipata di persone di ogni ceto e condizione le quali non avevano potuto trovare posto in Teatro perchè esaurito.

Dopo un breve concerto vocale e strumentale i dopolavoristi vaianesi furono acclamatissimi nella ripetizione del saggio «Quadretto campestre» che avevano dato a Prato canti, suoni e balli si quali non mancò nemmeno il poeta contemporaneo che nel saluto al Podestà, al Segretario politico i quali pure erano presenti, seppe farsi applaudire.

Le canzonette

Il desiderio del pubblico di udire la esecuzione delle canzonette presentate per la Festa dell'uva era vivissimo in tutti tanto più che gli spettatori stessi erano chiamati a dare dopo l'esecuzione delle canzonette, il loro giudizio a mezzo di schede. Vi trascrivo le canzonette presentate e premiate.

SORRISO DI PAMPINI

Si dice che il peccato original
il pomo fosse, a indurre Eva, a tentar;
la logica però ritien
che tutto questo non va ben
e che soltanto il vin si può incolpar.
Refrain
sogni d'or,
d'ebrezza e di piacer tu fai sognar,
d'amor
i fulgidi mister tu sai svelar.
Con te
ritorna l'allegria e nel bicchier,
per te
Vaiano esulterà, solo per te.
La primavera della gioventù
eternamente sai donare tu;
dei cuori affretti i battiti,
d'amor risvegli i fremiti,
con te la vita è bella sempre più.
Sogni d'or ecc.
Per finire
. . . . . .
. . . . . grappoli d'or
. . . . . .
. . . . . raggi di sol
A te
dell'Italiano suol, dolce liquor,
per te
Vaiano scioglie al ciel, l'inno d'amor

STORNELLATA CAMPESTRE

O Vaiano che canti, t'accompagna
sommesso il gorgogliar dell'acque chiare
sorride a te d'intorno la campagna
con le sue ciocche d'or succose e care.
E' l'uva che feconda il buonumore,
e fra le prode fiorisce l'amore.
Uva fiorita
fanciulla amata,
tu h'hai rapita
tutta la vita.
O Vaiano, le vigne rigogliose
alla vendemmia danno dolce invito,
accorrono i garzoni e le gioiose
contadinelle, in cerca di marito.
E tra grappoli d'oro e nere ciocche
un caldo bacio suggella due bocche
Uva matura
fanciulla cara,
il sole indora
la fioritura.
O Vaiano, tu versi scintillante
da mille tini colmi il tuo licore;
e il popolo lo beve giubilante
e s'affratella, e in tutti entra l'amore
E là sull'aia bimbe e giovanotti
si saziano di baci e... pizzicotti.
Uva appassita
fanciulla amata,
è incominciata
la nostra vita.

GRAPPOLI E CHIOME

Quando la vite il buon Noè piantò,
nel colorire i grappoli, pensò
che la donna ed il vino, in verità
aveau fra loro molta affinità.
E da quel giorno i grappoli e le chiome,
di biondo e nero ebber colore e nome.
Refrain
Bimbe belle, bionde e nere,
non sdegnate un buon bicchiere;
nell'ebrezza dell'amore
è compagno il buon liquore.
Se pel monte o giù pel piano
la canzon vi chiamerà,
accorrete! chè in Vaiano,
regna la felicità.
Se vuoi scordar le pene del tuo cuor
e le disillusioni dell'amor,
un buon bicchier di vino basterà
a ridonarti la tranquillità.
Si può provar, con questo, che il liquore
è molto più sincero dell'amore.
Bimbe belle ecc. ecc.
Per finire
Questo è il vino puro e sano
che la nostra Italia dà,
e i vigneti di Vaiano
ve ne danno a sazietà.

Stato Civile di Prato
del 17-18 Settembre 1933

Nati 2
Morti 6

Un furto di polli a Pizzidimonte

L'altra sera, al maresciallo Passaglia comandante la nostra Stazione dei RR. CC. si presentava certo Becagli Carlo, fu Massimiliano, di anni 48, residente a Pizzidimonte, il quale denunziava che nella notte fra sabato e domenica ultimi scorsi, ignoti ladri, dopo avere aperto mediante effrazione un piccolo cancello, penetravano nella sua aia e forzato l'usciolo di un pollaio asportavano da questo 20 galline e 20 pollastri per un valore complessivo di lire 300.

Ieri mattina il maresciallo Passaglia si recava sul luogo per gli opportuni accertamenti ed iniziava le indagini per identificare e trarre in arresto i ladri che peraltro non avevano lasciata traccia di sè.

Infortuni e disgrazie lievi

Ieri al Pronto soccorso del nostro Ospedale si presentarono:

— Tuci Ulisse di Raffaello, di anni 22, ad Narnali: escoriazioni alla spalla sinistra guaribili in giorni 7 s. c. Dott. Mazzei.

— Niccolai Adelindo fu Tito, di anni 39, da Galciana: escoriazioni al palmo della mano destra, guaribili in giorni 8 s. c. Dott. Mazzei.

— Limberti Ovidio di Pietro, di anni 28, da Prato: escoriazioni alla faccia, guaribili in giorni 6 s. c. Dottor Mazzei.

— Bresci Mario di Sem, di anni 19, da Galciana: infissione di ago al 3.o dito della mano sinistra, guaribile in giorni 7, s. c. Dott. Fioravanti.

— Giacomelli Bruno fu Giuseppe, di anni 20, da Prato, ferita escoriata al braccio sinistro, guaribile in giorni 6. s. c. Dottor Mazzei.

Beneficenza in memoria

La Sezione Corale della Società «Giuseppe Verdi» di Prato, ha elargito al Monastero di S. Clemente, la somma di L. 75 in memoria del compianto Ettore Zannoni, Padre del Maestro Danilo Zannoni, Direttore e istruttore della Sezione stessa.

La Madre Superiora del Monastero ringrazia sentitamente per la generosa «largizione.

Al piccolo Educatorio di S. Anna sono pure pervenute L. 25 da parte dei sigg. Raffaello e Giovacchino Ferroni in memoria del suddetto defunto.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Anche al Pio Ricovero «Rosa Giorgi» sono state inviate da parte del sig. Donatello Ferroni L. 25 sempre in memoria del defunto Ettore Zannoni.

I dirigenti ringraziano per il pensiero gentile.

Prato e Reggiana 1 a 1

La partita è stata assai equilibrata. I giocatori del Prato hanno pure palesato di essere, non diremo tutti, ma una buona parte, a corto di fiato. Anche questa è una cosa che si può rimediare e vedrete dopo quello che verrà fuori.

I rossi del Reggio Emilia hanno lasciato una buona impressione. Non è certo la squadra della stagione 1931-32 che dovette soccombere sul campo di Via Paolo Dall'Abbaco per uno «scoore» assai rilevante. La squadra è stata rafforzata e dimostra di andare assai speditamente. Ha un discreto gioco di collegamento fra linea e linea e se gli uomini di punta troveranno la precisione per il tiro in porta, è una squadra che nel proprio girone darà molto filo da torcere a tutte le squadre.

Passiamo a descrivere in breve la partita. Prima azione dei rossi, sulla sinistra, che si concreta con un centro di Benelli e Romboli salva di testa. Una folata dei concittadini termina con un tiro a lato di Biagi. Altra azione pratese fra Biagi e Pacini che costringe Corazza ad abbandonare la porta per allontanare la minaccia.

Le azioni si susseguono velocissime. Un'azione degli emiliani fra Frattini e Benelli è resa nulla per l'intervento di Morelli. Qualche azione pratese ed ancora dei rossi che, servendosi di Benelli, scendono assai bene, senza però impegnare seriamente il portiere. Un traversone di Morelli a Pacini è raccolto da quest'ultimo il quale ha la meglio su Vighi e si appresta a tirare in rete, quando è atterrato dall'altro terzino. Un allungo di Bucciantini a Bruschi finisce a lato su tiro di quest'ultimo. Un'azione susseguente di Luchetti e Bruschi è parata da pochi metri da Corazza, ma la palla va a finire in corner. Lo tira Luchetti, senza esito. Due azioni dei reggiani ben manovrate come inizio, ma che finiscono sulle estreme linee dei pratesi e poi altro corner a favore del Prato, tirato da Pacini e che Morelli tenta di indirizzare in rete, ma la palla esce di poco. Puse un altro corner a favore del Prato e breve distanza non cambia la situazione.

I rossi imbastiscono un eccellente azione la quale parte da Fornaciari, va a Bandini, a Benelli che traversa e finisce con Violi il quale mette alto, sciupando una buona occasione.

Il Prato ha in questo momento uno scatto e per due volte riesce a minacciare seriamente la rete di Corazza, senza però sortire nell'esito. La fine del primo tempo si appressa e trova le squadre ancora zero a zero.

La ripresa è stata assai combattuta. Gli emiliani si sono portati in vantaggio su una azione in linea che ha spiazzato i terzini pratesi segnando il goal per merito di Aigotti. Da allora il Prato ha ritrovato se stesso e con foga ha preso d'assalto la roccaforte dei rossi istallandosi addirittura nella loro area.

Il goal del pareggio non è tardato molto a venire. E' stato su un allungo di Biagi a Pacini, il quale traversa subito al volo; la palla spiove in area di rigore nei pressi della porta e Bruschi e Corazza sono sulla traiettoria: Bruschi con un tal tocco riesce ad avere la meglio ed assicura il pareggio.

Dopo il goal del pareggio le azioni sono ancora assai vivaci e per più riprese la porta dei rossi corre serio pericolo.

Pure gli emiliani sul finale hanno qualche buono spunto, ma la partita termina sul risultato pari di 1 a 1. E' arbitrato assai ocultamente il signor Sorbi di Firenze. Le squadre si sono allineate in queste formazioni:

Prato — Gori; Massoni, Romboli; Bucciantini, Puccini; Morelli, Luchetti Meucci, Bruschi, Biagi, Pacini.

Reggiana — Corazza; Vighi, Camparti; Campari C., Fornaciari, Magini; Bandini, Frattini, Violi, Aigotti, Benelli.

L'infortunio di un muratore

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17, certo Lorenzi Carlo, fu Ippolito, di anni 38, dimorante nella nostra Città, in Via della Stufa, di professione muratore, si trovava a lavorare all'impianto della illuminazione elettrica della nuova Stazione Ferroviaria e dovendo murare dei ganci in un cunicolo si era portata seco una lampada, ma ad un tratto questa si era spenta ed egli aveva urtato contro un arpione infisso nel muro producendosi una contusione all'occhio destro.

Recatosi al Pronto Soccorso dello Spedale, il Lorenzi veniva amorevolmente curato dal Sanitario di turno, dott. Fioravanti che gli riscontrava una contusione alla regione orbitaria destra con ecchimosi sottocongiuntivale e palpebrale e lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Un furto all'Albergo "Il Giardino,,

Ieri, si presentavano all'Albergo Ristorante «Il Giardino», di cui è proprietario il signor Otello Fanciullacci, due giovani i quali, dopo avere consumato un lauto pasto, richiesero regolarmente il conto. Mentre attendevano, uno dei due si allontanava inosservato ma, poco dopo, veniva sorpreso a frugare nei cassetti della camera del personale di servizio. Mentre veniva avvertito il proprietario, il giovanotto aveva raggiunto il compagno e i due pagato frettolosamente il conto, si allontanavano.

Fatte le verifiche, si potè constatare che in danno del proprietario del locale era stato rubato, dal cassetto del «bureau» un biglietto di banca da 100 lire, due da 50 ed alcuni spezzati di argento.

Postisi il personale ed alcuni amici del proprietario alla ricerca dei due giovani, costoro vennero rintracciati in prossimità dei Cappuccini ed invitati a salire in un'automobile, cosa che fecero senza alcuna resistenza.

All'Ufficio di Polizia Municipale, i due ladri furono interrogati dal maresciallo di P. S. Buccola, al quale fecero un'ampia confessione. Essi dichiararono di essere certi Tagliaferri Demetrio, di Luigi, di anni 20, nato a Vercelli e domiciliato a Firenze, via di Rifredi, 56, e Cioppi Giorgio fu Luigi, di anni 34, da Firenze, ove abita nel Vicolo de' Lanzi.

Bimba morsicata da un gatto

Ieri nel pomeriggio alle ore 14, mentre la bambina Parrini Milena di Celestino, di anni 9, residente in Prato, via Rubieri 10, stava nella propria abitazione a giuocare con un gatto, riceveva da questo un morso alla gamba sinistra.

Accompagnata all'ospedale, la bambina riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Della Bella che la giudicava guaribile in giorni 5, s. c.

Un furto di polli a Pizzidimonte

L'altra sera, al maresciallo Passaglia comandante la nostra Stazione dei RR. CC. si presentava certo Becagli Carlo, fu Massimiliano, di anni 48, residente a Pizzidimonte, il quale denunziava che nella notte fra sabato e domenica ultimi scorsi, ignoti ladri, dopo avere aperto mediante effrazione un piccolo cancello, penetravano nella sua aia e forzato l'usciolo di un pollaio asportavano da questo 20 galline e 20 pollastri per un valore complessivo di lire 300.

Ieri mattina il maresciallo Passaglia si recava sul luogo per gli opportuni accertamenti ed iniziava le indagini per identificare e trarre in arresto i ladri che peraltro non avevano lasciata traccia di sè.

Infortuni e disgrazie lievi

Ieri al Pronto soccorso del nostro Ospedale si presentarono:

— Tuci Ulisse di Raffaello, di anni 22, ad Narnali: escoriazioni alla spalla sinistra guaribili in giorni 7 s. c. Dott. Mazzei.

— Niccolai Adelindo fu Tito, di anni 39, da Galciana: escoriazioni al palmo della mano destra, guaribili in giorni 8 s. c. Dott. Mazzei.

— Limberti Ovidio di Pietro, di anni 28, da Prato: escoriazioni alla faccia, guaribili in giorni 6 s. c. Dottor Mazzei.

— Bresci Mario di Sem, di anni 19, da Galciana: infissione di ago al 3.o dito della mano sinistra, guaribile in giorni 7, s. c. Dott. Fioravanti.

— Giacomelli Bruno fu Giuseppe, di anni 20, da Prato, ferita escoriata al braccio sinistro, guaribile in giorni 6. s. c. Dottor Mazzei.

Beneficenza in memoria

La Sezione Corale della Società «Giuseppe Verdi» di Prato, ha elargito al Monastero di S. Clemente, la somma di L. 75 in memoria del compianto Ettore Zannoni, Padre del Maestro Danilo Zannoni, Direttore e istruttore della Sezione stessa.

La Madre Superiora del Monastero ringrazia sentitamente per la generosa «largizione.

Al piccolo Educatorio di S. Anna sono pure pervenute L. 25 da parte dei sigg. Raffaello e Giovacchino Ferroni in memoria del suddetto defunto.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Anche al Pio Ricovero «Rosa Giorgi» sono state inviate da parte del sig. Donatello Ferroni L. 25 sempre in memoria del defunto Ettore Zannoni.

I dirigenti ringraziano per il pensiero gentile.

Prato e Reggiana 1 a 1

La partita è stata assai equilibrata. I giocatori del Prato hanno pure palesato di essere, non diremo tutti, ma una buona parte, a corto di fiato. Anche questa è una cosa che si può rimediare e vedrete dopo quello che verrà fuori.

I rossi del Reggio Emilia hanno lasciato una buona impressione. Non è certo la squadra della stagione 1931-32 che dovette soccombere sul campo di Via Paolo Dall'Abbaco per uno «scoore» assai rilevante. La squadra è stata rafforzata e dimostra di andare assai speditamente. Ha un discreto gioco di collegamento fra linea e linea e se gli uomini di punta troveranno la precisione per il tiro in porta, è una squadra che nel proprio girone darà molto filo da torcere a tutte le squadre.

Passiamo a descrivere in breve la partita. Prima azione dei rossi, sulla sinistra, che si concreta con un centro di Benelli e Romboli salva di testa. Una folata dei concittadini termina con un tiro a lato di Biagi. Altra azione pratese fra Biagi e Pacini che costringe Corazza ad abbandonare la porta per allontanare la minaccia.

Le azioni si susseguono velocissime. Un'azione degli emiliani fra Frattini e Benelli è resa nulla per l'intervento di Morelli. Qualche azione pratese ed ancora dei rossi che, servendosi di Benelli, scendono assai bene, senza però impegnare seriamente il portiere. Un traversone di Morelli a Pacini è raccolto da quest'ultimo il quale ha la meglio su Vighi e si appresta a tirare in rete, quando è atterrato dall'altro terzino. Un allungo di Bucciantini a Bruschi finisce a lato su tiro di quest'ultimo. Un'azione susseguente di Luchetti e Bruschi è parata da pochi metri da Corazza, ma la palla va a finire in corner. Lo tira Luchetti, senza esito. Due azioni dei reggiani ben manovrate come inizio, ma che finiscono sulle estreme linee dei pratesi e poi altro corner a favore del Prato, tirato da Pacini e che Morelli tenta di indirizzare in rete, ma la palla esce di poco. Puse un altro corner a favore del Prato e breve distanza non cambia la situazione.

I rossi imbastiscono un eccellente azione la quale parte da Fornaciari, va a Bandini, a Benelli che traversa e finisce con Violi il quale mette alto, sciupando una buona occasione.

Il Prato ha in questo momento uno scatto e per due volte riesce a minacciare seriamente la rete di Corazza, senza però sortire nell'esito. La fine del primo tempo si appressa e trova le squadre ancora zero a zero.

La ripresa è stata assai combattuta. Gli emiliani si sono portati in vantaggio su una azione in linea che ha spiazzato i terzini pratesi segnando il goal per merito di Aigotti. Da allora il Prato ha ritrovato se stesso e con foga ha preso d'assalto la roccaforte dei rossi istallandosi addirittura nella loro area.

Il goal del pareggio non è tardato molto a venire. E' stato su un allungo di Biagi a Pacini, il quale traversa subito al volo; la palla spiove in area di rigore nei pressi della porta e Bruschi e Corazza sono sulla traiettoria: Bruschi con un tal tocco riesce ad avere la meglio ed assicura il pareggio.

Dopo il goal del pareggio le azioni sono ancora assai vivaci e per più riprese la porta dei rossi corre serio pericolo.

Pure gli emiliani sul finale hanno qualche buono spunto, ma la partita termina sul risultato pari di 1 a 1. E' arbitrato assai ocultamente il signor Sorbi di Firenze. Le squadre si sono allineate in queste formazioni:

Prato — Gori; Massoni, Romboli; Bucciantini, Puccini; Morelli, Luchetti Meucci, Bruschi, Biagi, Pacini.

Reggiana — Corazza; Vighi, Camparti; Campari C., Fornaciari, Magini; Bandini, Frattini, Violi, Aigotti, Benelli.

L'infortunio di un muratore

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17, certo Lorenzi Carlo, fu Ippolito, di anni 38, dimorante nella nostra Città, in Via della Stufa, di professione muratore, si trovava a lavorare all'impianto della illuminazione elettrica della nuova Stazione Ferroviaria e dovendo murare dei ganci in un cunicolo si era portata seco una lampada, ma ad un tratto questa si era spenta ed egli aveva urtato contro un arpione infisso nel muro producendosi una contusione all'occhio destro.

Recatosi al Pronto Soccorso dello Spedale, il Lorenzi veniva amorevolmente curato dal Sanitario di turno, dott. Fioravanti che gli riscontrava una contusione alla regione orbitaria destra con ecchimosi sottocongiuntivale e palpebrale e lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Un furto all'Albergo "Il Giardino,,

Ieri, si presentavano all'Albergo Ristorante «Il Giardino», di cui è proprietario il signor Otello Fanciullacci, due giovani i quali, dopo avere consumato un lauto pasto, richiesero regolarmente il conto. Mentre attendevano, uno dei due si allontanava inosservato ma, poco dopo, veniva sorpreso a frugare nei cassetti della camera del personale di servizio. Mentre veniva avvertito il proprietario, il giovanotto aveva raggiunto il compagno e i due pagato frettolosamente il conto, si allontanavano.

Fatte le verifiche, si potè constatare che in danno del proprietario del locale era stato rubato, dal cassetto del «bureau» un biglietto di banca da 100 lire, due da 50 ed alcuni spezzati di argento.

Postisi il personale ed alcuni amici del proprietario alla ricerca dei due giovani, costoro vennero rintracciati in prossimità dei Cappuccini ed invitati a salire in un'automobile, cosa che fecero senza alcuna resistenza.

All'Ufficio di Polizia Municipale, i due ladri furono interrogati dal maresciallo di P. S. Buccola, al quale fecero un'ampia confessione. Essi dichiararono di essere certi Tagliaferri Demetrio, di Luigi, di anni 20, nato a Vercelli e domiciliato a Firenze, via di Rifredi, 56, e Cioppi Giorgio fu Luigi, di anni 34, da Firenze, ove abita nel Vicolo de' Lanzi.

Bimba morsicata da un gatto

Ieri nel pomeriggio alle ore 14, mentre la bambina Parrini Milena di Celestino, di anni 9, residente in Prato, via Rubieri 10, stava nella propria abitazione a giuocare con un gatto, riceveva da questo un morso alla gamba sinistra.

Accompagnata all'ospedale, la bambina riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Della Bella che la giudicava guaribile in giorni 5, s. c.

Cronaca di Firenze

I partecipanti al Congresso di Policoltura
solennemente ricevuti a Firenze

I partecipanti al Congresso Mondiale di Policultura sono stati ieri mattina ricevuti nella Sede dell'Istituto Superiore Agrario e Forestale alle Cascine.

I congressisti hanno quindi visitata la Sede dell'Istituto, la Scuola Media Agraria ed il pollaio provinciale.

Nel pomeriggio i graditi ospiti sono stati solennemente ricevuti in Palazzo Vecchio, dove il Podestà ha porto loro il saluto a nome della città di Firenze.

Arrivo di studenti viennesi

Sono giunti nella nostra città, provenienti da Bologna, 75 studenti e studentesse del Politecnico di Vienna, accompagnati dai loro professori.

I graditi ospiti, che si tratterranno nella nostra città alcuni giorni per visitare le opere d'arte, sono stati ricevuti alla stazione dal Console generale d'Austria.

L'arresto di un truffatore

Gli agenti del Commissariato della ferrovia hanno proceduto all'arresto del siciliano Antonio Pipetone, di anni 25, resosi responsabile di truffa in danno della Ditta «Moda d'Italia», che ha il negozio nella nostra città in Piazza VVittorio Emanuele.

Molto lavoro per nulla

Nella decorsa notte, audaci ladri hanno tentato un colpo in danno dell'esercente Mario Morelli, che ha il negozio di privative in Borgo Pinti, all'angolo di Via della Colonna. Mediante chiave falsa i malviventi si sono introdotti nella bottega di rigattiere situata in Borgo Pinti al n. 62, quindi passati in un locale terreno annesso all'Istituto delle monache di S. Silvestro, hanno cominciato a praticare un foro nel muro che divide il locale stesso col negozio del Morelli. Erano già a buon punto del loro lavoro quando i malandrini, evidentemente disturbati, dovevano abbandonare la criminosa impresa, dandosi alla fuga. Dell'audace tentativo ladresco è stata informata la Sezione di P. S. di S. Croce.

Venti scheletri rinvenuti
in via del Porcellana

Una macabra scoperta è stata fatta ieri in Via Porcellana. Verso le ore 16,30 alcuni operai che scavavano nell'interno dello stabile segnato col n. 32 hanno rinvenuto venti scheletri secolari. Sembra che anticamente nella località esistessero dei cimiteri appartenenti ai Conventi vicini.

Della scoperta veniva informato il Commissario di S. Maria Novella che ha iniziato le indagini del caso.

La solita bicicletta rubata

Il signor Mario Benelli, ha denunziato alla Polizia di essere stato derubato della bicicletta da lui lasciata [illegible] le indagini del caso.

Bimbo ferito per disgrazia
da un colpo di pistola

Il bambino Sergio Torrini, di Tito, di anni 6, abitante a Bagno a Ripoli, mentre in un cortile adiacente alla propria abitazione giuocava con alcuni coetanei, è stato accidentalmente colpito alla regione glutea destra da un proiettile di una pistola che il giovane Tullio Bianchi stava pulendo.

Il ragazzo veniva trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova dove il sanitario di turno, dopo le cure del caso, si è riservato il giudizio prognostico.

Rinvio a giudizio per maltrattamenti

Il perito agrario Angelini Mario di Vittorio, di anni 27, residente a Vicchio di Mugello, è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di maltrattamenti verso il proprio figlio Vittorio, di anni 3. Dall'istruttoria è emerso che l'Angelini ha agito per motivi abietti, cioè per brutale malvagità.

Non vuol ritornare col marito
e finisce all'ospedale

Contusioni alla faccia anteriore della gamba destra ed escoriazioni alla regione mammaria, giudicate dal sanitario di turno guaribili in pochi giorni, sono state medicate, all'Ospedale di S. Maria Nuova, alla domestica Conforta Bianchi, di anni 39. Affrontata dal marito dal quale da tempo vive separata, la Bianchi era stata trascinata verso un'automobile che, a motore acceso, stazionava lì vicino. Alcuni cittadini e un agente di Pubblica Sicurezza hanno messo fine alla disgustosa scena.

Durante la colluttazione la Bianchi ha riportato le contusioni per le quali è ricorsa all'Ospedale.

Un incidente fra ciclisti

Sono stati trasportati all'Ospedale di S. Maria Nuova i ciclisti Mario Pezzatini, di anni 25 e Ugo Fontani, di anni 18, i quali, mentre transitavano da via Settignanese, in seguito a falsa manovra, si scontravano e cadevano malamente al suolo.

Dopo le cure del caso, il Pezzatini, che ha riportato la frattura della clavicola sinistra, è stato giudicato guaribile in 20 giorni e il Fontani in 3.

Un incendio a Lastra a Signa

Per cause ignote un violento incendio si è sviluppato in un fienile adiacente alla casa colonica di Dino Luci, nella fattoria di Marliano, presso Lastra a Signa.

Le fiamme, divampate in breve altissime, avrebbero minacciato il vicino fabbricato se i pompieri non avessero prontamente circoscritto domato l'incendio.

Sono rimasti distrutti 50 quintali di fieno; i danni ascendono a seimila lire.

Per oltraggio ad un vigile

Tale Carraresi Guido, di Alfredo, di anni 33, residente a Sesto Fiorentino, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di oltraggio e minacce in danno del vigile comunale Donnini Gino, che lo aveva dichiarato in arresto.

Il fatto avvenne in Sesto Fiorentino l'11 settembre 1933.

Cronaca di Pistoia

Il Segretario Federale rende omaggio
ai Caduti in guerra e per la rivoluzione

Appena insediatosi il Segretario, prima di iniziare il suo lavoro ha portato una corona al Monumento dei Caduti in Piazza San Francesco, e ne ha deposta un'altra innanzi al ricordo marmoreo di Pacino Pacini, nel nome del Martire rendendo omaggio a tutti i Caduti per la Causa della Rivoluzione Fascista.

Successivamente si è recato a visitare le Autorità cittadine trattenendosi in cordiali colloqui. Le visite sono state ricambiate con uguale cordialità.

Nella giornata di domenica, insieme con S. E. il Prefetto, ha visitato la Mostra d'Arte al alazzo del Baly accompagnato dal Fiduciario del Sindacato Artisti Pietro Bugiani. Il Segretario Federale si è vivamente compiaciuto col Fiduciario della ben riuscita organizzazione della Mostra e della prova di coscienza artistica data dai giovani pittori e scultori pistoiesi, formulando i migliori voti per le maggiori fortune della loro nobile attività. Quindi è sceso a visitare la Mostra del Ricamo e del Giocattolo ammirando i lavori di ricamo che formano uno dei vanti dell'Artigianato pistoiese e interessandosi delle nuove e ingegnose costruzioni dei giocattoli, che potranno avere sempre maggiore sviluppo contribuendo alla diffusione del prodotto nazionale.

Il Prefetto e il Segretario federale
visitano la Mostra d'Arte

Domenica alle ore 12 S. E. il Prefetto della Provincia e il Segretario Federale si sono recati a visitare la quarta Mostra d'Arte organizzata nel Palazzo Baly a cura del Sindacato Fascista delle Belle Arti. A ricevere il Capo della Provincia e il Gerarca del Partito erano tutti gli espositori ed un gruppo di personalità cittadine che hanno ossequiato gli illustri visitatori. Nella visita effettuata alle opere esposte hanno seguito il Prefetto e il Segretario Federale, il Questore di Pistoia, il Presidente della Cassa di Risparmio, il Segretario dell'Unione Industriale, il N. H. Roberto Sozzifanti — che ha offerto i locali per l'esposizione.

L'addetto all'ufficio culturale del Dopolavoro, che ha concorso nell'opera di organizzazione, ha illustrato le opere esposte presentando ai visitatori i singoli artisti e il loro fiduciario pittore Pietro Bugiani.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale si